

Smart working, ecco quanto pesa in bolletta

Consigli per l'uso

Segui - Elettricità e gas

Illuminazione e riscaldamento (o climatizzazione) accesi per diverse ore al giorno, un pranzo (e una lavastoviglie) in più da fare a casa e poi la corrente per alimentare pc, monitor e altri strumenti di lavoro. Tra luce e gas, chi lavora da remoto rischia di pagare circa 800 euro in più all'anno in bolletta. Un cambio di abitudini che ci obbliga a fare molta più attenzione ai consumi quotidiani.

17 ottobre 2022

di [Luca Cartapatti](#)



C'era un tempo in cui, durante la settimana, si usciva di casa il mattino presto per **andare in ufficio** e si tornava la sera a casa. Si pranzava in qualche tavola calda in pausa pranzo e talvolta si restava direttamente fuori anche per cena. Se si eccettuano apparecchi come il **router wifi** e il **frigorifero** (sempre collegati alla rete elettrica) e qualche bucato in lavatrice, a casa i **consumi elettrici e di riscaldamento** erano ridotti all'osso: luci accese solo la sera, una sola **lavastoviglie** (quella della cena), riscaldamento o climatizzatori spenti praticamente per quasi tutto il giorno, qualche minuto di acqua calda per una doccia e un po' di tv seduti sul divano.

Con la pandemia però tutto è cambiato, almeno per quella parte di lavoratori che si sono trovati dall'oggi al domani a **lavorare in smart working**. Lavorare da casa ha certamente i suoi vantaggi, ma con l'**energia elettrica e il gas ormai alle stelle** e le previsioni per quest'inverno **tutt'altro che rosee**, ci si chiede quanto lavorare da casa contribuisca a render **ancora più salate le nostre bollette**.

I consumi di due famiglie tipo

Abbiamo fatto alcuni calcoli, basati sui **costi attuali di gas e luce**, prendendo a modello **due tipi di famiglie** e ipotizzando una situazione molto comune, ovvero che ci sia almeno uno dei membri (uno solo o alternandosi con l'altro) in smart working **tutta la settimana**. Abbiamo quindi ipotizzato:

- una famiglia di **2 persone**, senza figli, che vive in una casa di residenza con potenza di contatore da 3kW e riscaldamento autonomo;
- una famiglia di **3 persone**, due genitori in smart working e un ragazzo che rientra a casa dopo la scuola. Anche in questo caso l'abitazione è quella di residenza, il contatore è da 3kW e il riscaldamento è autonomo.

Se non facessero smartworking queste due famiglie avrebbero un consumo medio annuo di **1.900 kWh** (per la coppia) e di **2.700 kWh** (per la famiglia di tre persone), ovvero consumi molto vicini a quelli medi delle famiglie italiane. Proviamo ora a calcolare quanto queste famiglie **si trovano a consumare in più oggi**

che lavorano in smart working (2 giorni uno e 3 giorni l'altro oppure solo uno dei due ma 5 giorni su 5). Ma prima di fare il calcolo, e vedere di quanto crescono le bollette, vediamo **come cambiano le abitudini quotidiane** quando si lavora da casa.

Dove si consuma di più stando a casa

Confronta le migliori tariffe

Consigli per l'uso

Stando a casa tutto il giorno, soprattutto nelle giornate uggiose o invernali, **la luce potrebbe rimanere accesa** quasi tutta la giornata; bisogna quindi considerare una spesa aggiuntiva per l'illuminazione (**28 kWh annui in più**). In secondo luogo, oltre alla cena a casa, dobbiamo mettere in conto **anche il pranzo** e quindi il fatto si farà un utilizzo maggiore della lavastoviglie: possiamo stimare, passando da 4 a 5 utilizzi settimanali, un aumento di circa 40 kWh, ovvero più o meno **26 euro l'anno**.

Il vero incremento dei consumi elettrici si ha, però, quando consideriamo l'**utilizzo del climatizzatore** nei mesi estivi, sempre più caldi (e per un periodo sempre più lungo). In smart working, quindi, l'ufficio fresco e gratuito diventa solo un ricordo e, almeno chi non ha possibilità di sfruttare terrazze o giardini, deve considerare un **incremento di 180 kWh all'anno**.

Abbiamo infine stimato un incremento pari al 5% del consumo di partenza, per considerare i **consumi diffusi**, difficili da mappare e identificare singolarmente, dovuti alla sola presenza di due o tre persone in casa per tutto il giorno invece delle sole ore serali. Si tratta di **95 kWh in più all'anno** per la casa con due persone e **135 kWh all'anno** per la casa con tre.

E poi, cosa fondamentale, ci sono tutti gli **strumenti di lavoro**: per l'utilizzo del pc e del monitor da casa abbiamo stimato un consumo aggiuntivo di 130 kWh all'anno. Se poi, come nelle famiglie che abbiamo preso ad esempio, sono in due le persone in smart working, il consumo raddoppia: ovvero si consuma in più all'anno **260 kWh**.

Solo per l'energia elettrica +300 euro all'anno

Se facciamo la somma di tutti i kWh in più l'incremento dovuto al lavoro da casa non è da sottovalutare:

- **l'abitazione con due persone** avrà a fine anno una bolletta che conterà 433 kWh in aggiunta, passando da 1.900 kWh a 2.333 kWh. In percentuale l'incremento è pari al 23%. Praticamente si tratta più dei consumi di un intero trimestre; come se, a causa della presenza in casa, la famiglia di due persone consumasse un trimestre in più. Visti i prezzi attuali, la stima della spesa annua (condizioni economiche del mercato di Tutela, aggiornate per il 4° trimestre 2022), la variazione è pari a **+298 euro all'anno**.
- **l'abitazione di tre persone**, invece, fa registrare un incremento dei consumi di 473 kWh all'anno, che da 2.700 kWh all'anno passa a 3.173 kWh; ciò fa passare la stima della spesa annua da poco più di 1.726 euro a ben 2.049 euro; **+323 euro in un anno**. In percentuale significa un aumento del 19%. In termini pratici, è come se la famiglia di tre persone pagasse di fatto un bimestre in più.

Quasi 500 euro in più per il gas

Oltre ai consumi elettrici dobbiamo considerare anche i **consumi di gas**. Rimanere a casa per lavorare implica che la temperatura non possa essere impostata al di sotto di una certa soglia. Immaginiamo che (in coerenza con le previsioni del [decreto riscaldamento](#)), il termostato sia impostato per garantire una temperatura **tra i 19 e i 20°** durante la giornata.

Se consideriamo, per entrambi i profili, un consumo intorno ai 1.400 metri cubi annui (dato medio per i clienti domestici), dobbiamo pensare a un consumo aggiuntivo di riscaldamento del 15%. Si tratta di **165 metri cubi in più**. La presenza in casa, poi, deve considerare l'utilizzo della cucina a pranzo: anche se in questo caso l'impatto è contenuto, possiamo considerare un incremento tra i 18 e i 20 metri cubi.

Gli effetti economici sulla bolletta sono però importanti: **+476 euro all'anno**. Equivalgono infatti al 13% in più dei consumi in metri cubi, ovvero più o meno un mese invernale con temperature non molto rigide.

Dove si risparmia con lo smart working

Se tra luce e gas si rischia di **spendere circa 800 euro in più in bolletta**, lavorare da casa consente di risparmiare però su altre spese, come il **costo del carburante** o dell'**abbonamento ai mezzi pubblici**; e anche il risparmio dei **tempi di viaggio** non è un fattore del tutto trascurabile. Sarebbero ridotti leggermente anche i consumi legati a docce, bucati e tintorie. Stando a casa, poi, si riesce a gestire meglio probabilmente anche l'attività dei figli, risparmiando forse sul **costo della babysitter**, ma anche (per chi continua a percepirli) si può **risparmiare sui buoni pasto**, utilizzandoli ad esempio per fare la spesa al supermercato.

Su quest'ultimo punto, bisogna considerare anche che **sempre meno negozi li accettano** perché rappresentano per gli esercenti un costo (commissioni alte) a fronte proprio della grande **diffusione dello smart working** di questi ultimi anni: è il motivo per cui abbiamo lanciato **una campagna** per chiedere che il corrispettivo economico dei buoni pasto possa essere **messò direttamente in busta paga** ai lavoratori senza **caricare l'azienda**. **Sostieni anche la nostra battaglia** per ottenere le migliori tariffe. [Consigli per l'uso](#)

Più attenzione ai consumi quotidiani

Infine, stare a casa tutti i giorni, d'altro canto, ci obbliga a fare molta **più attenzione ai consumi quotidiani**. Occorre mantenere sempre le buone abitudini di efficienza nell'**uso degli elettrodomestici**, in particolare quelli **energivori**: il pieno carico di asciugatrice e lavatrice, ad esempio, combinato con basse temperature nei cicli di lavaggio, è una pratica virtuosa che in tempi di **risparmio energetico** deve essere sempre adottata, sia che si lavori da casa, sia che si lavori in ufficio.

Scopri come è possibile riscaldare la propria casa o anche solo una stanza in maniera economica [qui](#).

Potrebbe interessarti anche

SPECIALI

06 settembre 2022

Caro energia: 8 abitudini da cambiare per risparmiare e aiutare l'Italia

SPECIALI

14 ottobre 2022

Quale riscaldamento fa risparmiare di più in bolletta? 5 sistemi a confronto

OFFERTA ESCLUSIVA

Sei ancora in tempo

Completa la tua iscrizione per sfruttare subito di tanti vantaggi esclusivi riservati ai soci Altroconsumo. **Prova Altroconsumo a 2€ per 2 mesi e puoi scegliere una Gift Card da 30€ come regalo di benvenuto.**

[Diventa socio >](#)

    [Segui - Elettricità e gas](#)

Vuoi ricevere la nostra newsletter?

[CREA IL TUO ACCOUNT](#)

 **+39026961500**

Chiamaci

Dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[CONTATTI](#)

[RIVISTE](#)

[DIVENTA SOCIO](#)

[Il mondo Altroconsumo](#)

[Il nostro ruolo nel mercato](#)

[Le pagine più viste](#)

[Contenuti](#)

© 2022 Altroconsumo [Privacy](#) [Cookie](#) [Condizioni generali](#) Altroconsumo Edizioni S.r.l. – partita IVA 12581280158

Altroconsumo Associazione indipendente di consumatori – c.f. 97010850150

